Vero (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :100-101
SUPERFICIE :152 %

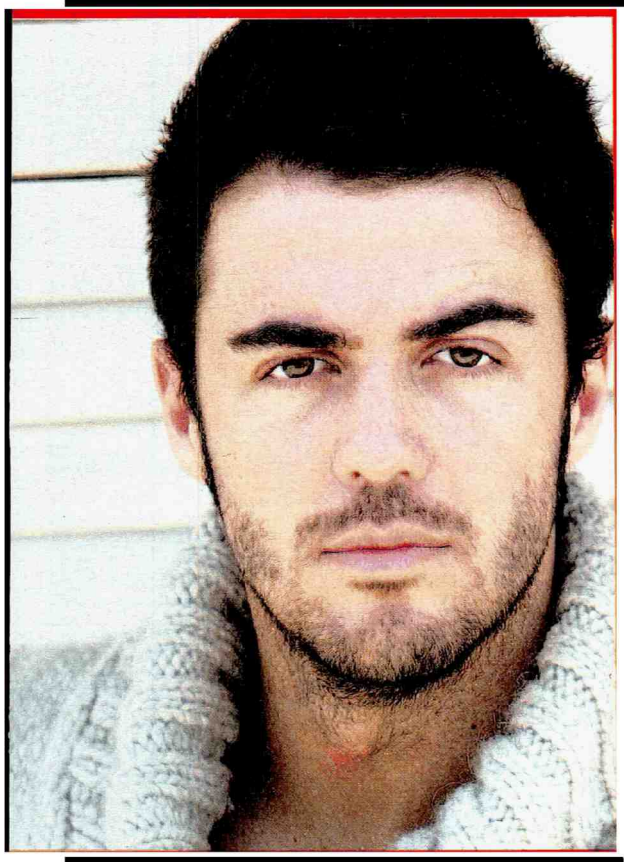
DIFFUSIONE :(500000)
AUTORE :Luigi Miliucci

► 20 gennaio 2017

A tu per tu Filippo Strocchi, protagonista del musical *Evita* con la Ayane, ci parla del

«IN TUTTA LA MIA VITA MI SONO INNAMORATO

«Amo le avventure, sono esperienze uniche. Trovo noioso chi spegne



RUBACUORI Roma. Si dichiara single, Filippo Strocchi (34 anni), forse perché, come lui stesso ammette, è «molto esigente» con le donne. Dopo aver giocato a calcio per 11 anni, l'artista ha cominciato a studiare recitazione all'accademia di Bologna.

Luigi Miliucci
Roma - Gennaio

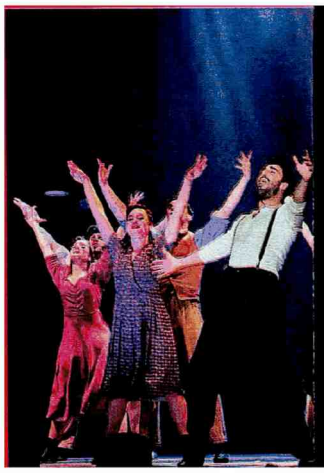
È il protagonista, con Malika Ayane, di *Evita*, il musical in cartellone al teatro Sistina di Roma. Filippo Strocchi, che ha un passato da calciatore, ma un presente e un futuro ancora più luminosi da attore, nell'opera adattata in italiano da Massimo Romeo Piparo veste i panni del Che. L'interprete emiliano, che ha già calcato i più importanti palchi europei, si racconta al nostro settimanale.

Che cosa può insegnare il personaggio di Evita alle donne di oggi?

«Evita ha lottato per l'uguaglianza dei diritti politici e civili delle donne in Argentina, ottenendola nel 1947. Quello che può insegnare a tutti, è che per raggiungere un obiettivo bisogna avere coraggio».

Che compagna di lavoro è Malika Ayane?

«È una vera artista. Si è lanciata con grande umiltà in un'avventura completamente nuova per lei, mettendosi a disposizione per qualsiasi cosa e affidandosi ai suoi compagni di viaggio, creando in questo modo una forte empatia con tutto il cast. Poi, ora che l'ho ascoltata con attenzione mentre canta, devo dire che si è conquistata un fan in più».



«Coltiviamo la creatività»

Hai studiato e ti sei formato professionalmente anche all'estero.

«Per chi lavora nel mondo dello spettacolo emigrare all'estero non è una scelta, ma un grande traguardo. Essere ingaggiati da una produzione europea è un vanto su cui pochi possono contare. Oltre a lavorare in Germania, ho avuto la grande fortuna di realizzare uno dei miei più grandi sogni, ovvero essere protagonista di *Cats* a Londra. Quando poi ho scoperto di essere stato il primo italiano protagonista di un musical in Inghilterra, potete immaginare quanto me ne sia vantato con i miei colleghi (*ride*)!».

Sulla base delle tue esperienze all'estero, cosa possiamo imparare dagli inglesi o dai tedeschi per quanto riguarda lo spettacolo?

«Dovremmo fare in modo di coltivare la vena artistica dei nostri figli fin da quando sono piccoli. In generale, i colleghi inglesi e tedeschi rispetto agli italiani sono solo più preparati. Pure il livello degli spettacoli che vanno in scena all'estero è più alto, ma per il semplice fatto che ne fanno un business anche grazie ai fondi stanziati dai governi che, sostenendo l'intrattenimento, lo fanno diventare un'ottima fonte di guadagno per il Paese. In Italia, invece, purtroppo chiude un teatro al giorno».

«Lavoravo come cameriere»

Che cosa, invece, possiamo insegnare loro?

«A fare i miracoli!».

Mentre inseguivi le tue aspirazioni artistiche, hai mai sbarcato il lunario facendo qualche mestiere di fortuna?

«Sì. Ogni estate lavoravo come cameriere e barman in un famoso pub di Riccione

Tutti i diritti riservati

Vero (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :100-101
SUPERFICIE :152 %

DIFFUSIONE :(500000)
AUTORE :Luigi Miliucci

► 20 gennaio 2017

suo passato sentimentale e fa una rivelazione

SOLTANTO DUE VOLTE»

i propri istinti per convenzione»

PROTAGONISTA
Ecco una scena del musical *Evita*, con Malika Ayane, in cui Filippo Strocchi ricopre il ruolo del "Che". L'attore vanta diverse esperienze di lavoro anche all'estero, ha infatti recitato in *Cats* a Londra.

per pagarmi l'accademia di arte che frequentavo a Bologna».

«Magari adesso sarei milionario»

Hai un passato da calciatore. Ci racconti come era nata in te quella passione e perché poi hai deciso di metterla da parte?

«Ho giocato a calcio per undici anni, arrivando anche a far parte delle giovanili del Modena, nella mia città natale. A causa di un infortunio, però, sono stato costretto a stare fermo per otto mesi. Durante la mia pausa forzata mi hanno offerto il ruolo del protagonista in *A qualcuno piace caldo*. All'epoca cantavo già in una band e suonavo hard rock, quindi il canto non mi spaventava, la recitazione invece moltissimo... Mi sono buttato comunque in questa esperienza, che mi ha folgorato. Così ho scelto di abbandonare il calcio e di lanciarmi nella mia nuova passione con tutto me stesso. Chissà, magari se avessi continuato a giocare a calcio sarei diventato milionario, ma l'adrenalina di salire su un palco è maggiore di quella che si prova tirando un rigore al novantesimo».

«Sulla stessa lunghezza d'onda»

Sul fronte sentimentale, invece, come vanno le cose?

«Sono single. Amo le avventure, le ritengo esperienze uniche, che ti arricchiscono. Basta essere sulla stessa lunghezza d'onda, nel massimo del rispetto. Trovo estremamente noiose le persone che spengono i loro istinti per convenzione sociale. Trovare una compagna per me è davvero difficile, sono molto esigente. In trentaquattro anni ho amato soltanto due volte. Vedremo che cosa mi riserverà il futuro». ■

Tutti i diritti riservati

Vero (IT)

PAESE :Italia
PAGINE :100-101
SUPERFICIE :152 %

DIFFUSIONE :(500000)
AUTORE :Luigi Miliucci

► 20 gennaio 2017

Settimanale di attualità - Anno XIII n. 2 - 20 gennaio 2017 € 1,00 in Italia

VERO

sette giorni di notizie, storie e persona

ALENA SEREDOVA

Sulla neve con i figli e il suo Nasi, è davvero una mamma al bacio!

TIMPERI

LA MIA VITA PRIVATA È INESISTENTE

FICO

NON PROVO RANCORE PER BALOTELLI

MAGALLI

LA PARISI HA UN BRUTTO CARATTERE

CASA Tutte le agevolazioni fiscali per chi decide di fare dei lavori

SALUTE Che cosa fare se i bambini vi dicono di avere mal di testa

CLAUDIA GERINI E LE ALTRE

Ecco le vip che hanno ceduto al fascino di un fidanzato più giovane

INTERVISTA DOPPIA

La Bruganelli e Bonolis ci svelano i retroscena del loro amore, che dura da quindici anni

«IL NOSTRO SEGRETO? CI SOSTENIAMO SEMPRE, ANCHE NEI MOMENTI NO»

Tutti i diritti riservati